

Interrogazione n. 852

presentata in data 19 giugno 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Posizione della Giunta regionale delle Marche sullo schema di decreto relativo alla definizione del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024-2027

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

PREMESSO CHE

- In data 24 Maggio 2023 si è riunita la Conferenza Unificata convocata dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. Tra altri punti all'Ordine del Giorno, è stato discusso il punto 6: "Accordo, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027".

CONSTATATO CHE

- Sullo schema di decreto sopramenzionato si è registrato il voto contrario di ben 6 regioni: Campania, Emilia Romagna, Puglia, Sardegna, Abruzzo e Toscana.

RILEVATO CHE

- I rappresentati delle regioni che hanno votato contro lo schema di decreto hanno fornito argomentazioni convincenti e dettagliate, rilevando il rischio che il provvedimento porti ad accorpamenti e riduzioni di organico, penalizzando in particolare le aree interne.

PRESO ATTO CHE

- Due regioni guidate dal centrodestra come la Sardegna e l'Abruzzo hanno espresso critiche particolarmente dure. In particolare, l'assessore all'Istruzione della Regione Sardegna ha dichiarato: "E' una legge di stampo fortemente centralista dove la Regione è chiamata ad applicare dati meramente algebrici ed è relegata a mera esecutrice di queste norme. Per cui insomma dovranno commissariarmi. Non si può fare la riforma della scuola contando solo la popolazione e gli alunni". Inoltre, l'assessore all'Istruzione della Regione Abruzzo ha sottolineato come la nuova norma penalizzi fortemente le aree interne.

VISTO CHE

- Non esiste ad oggi o non è nota una proiezione di come impatteranno gli effetti della riforma sul

territorio regionale, risultando dunque impossibile verificare l'improbabile eventualità che la misura in oggetto apporti miglioramenti al sistema scolastico marchigiano

INTERROGANO

la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quale sia posizione e quali siano le argomentazioni a supporto della posizione espressa dalla Giunta regionale delle Marche in merito schema di decreto relativo alla definizione del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024-2027.